



VEGLIA  
DI PREGHIERA  
PER LA GIORNATA  
MISSIONARIA  
MONDIALE 2021



## NON POSSIAMO TACERE QUELLO CHE ABBIAMO VISTO E ASCOLTATO (At 4,20)

CANTO INIZIALE: ALMA MISIONERA

Señor, toma mi vida nueva  
antes de que la espera desgaste años en mi;  
estoy dispuesto a lo que quieras  
no importa lo que sea, Tú llámame a servir.

**Llévame donde los hombres necesitan tus palabras,  
necesiten mis ganas de vivir,  
donde falte la esperanza, donde falte la alegría  
simplemente por no saber de Ti.**

Te doy mi corazón sincero  
para gritar sin miedo tu grandeza, Señor.  
Tendré mis manos sin cansancio,  
tu historia entre mis labios y fuerza en la oración.

Y así en marcha iré cantando  
por calles predicando lo bello que es Tu amor.  
Señor, tengo alma misionera,  
condúceme a la tierra que tenga sed de Dios.

---

**ARCIDIOCESI DI GENOVA - UFFICIO PER LA PASTORALE MISSIONARIA**

Piazza Matteotti 4 16123 Genova - 010 2700.256

[missioni@diocesi.genova.it](mailto:missioni@diocesi.genova.it) - [www.chiesadigenova.it/missionario/](http://www.chiesadigenova.it/missionario/) -  
[facebook.com/CentroMissionarioDiocesanoGenova](https://www.facebook.com/CentroMissionarioDiocesanoGenova)

TRADUZIONE DALLA LINGUA SPAGNOLA

*Anima missionaria*

*Signore, prendi la mia vita nuova prima che l'attesa sprechi i miei anni.*

*Sono disposto a ciò che vuoi, non importa cosa, tu chiamami a servire.*

*Portami dove gli uomini hanno bisogno delle tue parole,*

*hanno bisogno della mia voglia di vivere.*

*Dove manca la speranza, dove manca la gioia,*

*semplicemente perché non sanno di Te.*

*Ti do il mio cuore sincero per gridare senza paura la tua grandezza, Signore.*

*Tenderò le mani senza stancarmi,*

*la tua storia sulle labbra e forza nella preghiera.*

*E così canterò mentre cammino,*

*predicando per le strade quanto bello è il tuo amore.*

*Signore, ho un'anima missionaria, conducimi alla terra che ha sete di Dio.*

**Questa sera, nella Veglia Missionaria, vogliamo invocare dal Signore il dono della Profezia. Il nostro mondo, carico di fatiche e sofferenze, ha bisogno di persone coraggiose e perseveranti che sappiano testimoniare l'amore di Dio, che non viene mai meno, ed essere profeti di una speranza nuova che germoglia e cresce. Questo momento di preghiera universale ci rinnova nel mandato missionario della vita ordinaria per essere testimoni della Buona Notizia di Gesù ogni giorno. Ricordiamo le tante persone, religiosi e laici, che seguono la chiamata missionaria per curare i mali del mondo, per liberare con piccoli segni le ingiustizie del mondo, per offrirsi con generosità in piccoli atti di carità e per vivere da testimoni di sobrietà, di condivisione e di accoglienza.**

Celebrante: Il Signore sia con voi.

Tutti: E con il tuo spirito.

Celebrante: Vi benedica Dio onnipotente  
che è Padre e Figlio e Spirito Santo.

Tutti: Amen.

Celebrante: Annunciate a tutti le meraviglie del Signore.

Andate in pace.

Tutti: Rendiamo grazie a Dio.

**CANTO FINALE: ANDATE PER LE STRADE**

**Andate per le strade in tutto il mondo,  
chiamate i miei amici per far festa:  
c'è un posto per ciascuno alla mia mensa.**

Nel vostro cammino annunciate il Vangelo,  
dicendo: "È vicino il Regno dei cieli".  
Guarite i malati, mondate i lebbrosi,  
rendete la vita a chi l'ha perduta.

Vi è stato donato con amore gratuito:  
ugualmente donate con gioia e per amore.  
Con voi non prendete né oro né argento,  
perché l'operaio ha diritto al suo cibo.

Nessuno è più grande del proprio maestro:  
né il servo è più importante del suo padrone.  
Se hanno odiato me, odieranno anche voi.  
Ma voi non temete: io non vi lascio soli!

Celebrante:

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

Tutti: Amen!

Celebrante:

Lo Spirito di Dio, di libertà e di profezia, sia con tutti voi.

Tutti: E con il tuo Spirito.

**INTRODUZIONE**

**SALMO 67**

Dio abbi pietà di noi e ci benedica,  
su di noi faccia splender il suo volto;  
perché si conosca sulla terra la tua via,  
fra tutte le genti la tua salvezza.

Ti lodino i popoli, Dio,  
ti lodino i popoli tutti.  
Esultino le genti e si rallegrino,  
perché giudichi i popoli con giustizia,  
governi le nazioni sulla terra.

Ti lodino i popoli, Dio,  
ti lodino i popoli tutti.  
La terra ha data il suo frutto.  
Ci benedica Dio, il nostro Dio,  
ci benedica Dio  
e lo temano tutti i confini della terra.

T. Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.  
Come era nel principio, ora e sempre,  
nei secoli dei secoli. Amen.

**Q**uando sperimentiamo la forza dell'amore di Dio, quando riconosciamo la sua presenza di Padre nella nostra vita personale e comunitaria, non possiamo fare a meno di annunciare e condividere ciò che abbiamo visto e ascoltato. La relazione di Gesù con i suoi discepoli, la sua umanità che ci si rivela nel mistero dell'Incarnazione, nel suo Vangelo e nella sua Pasqua ci mostrano fino a che punto Dio ama la nostra umanità e fa proprie le nostre gioie e le nostre sofferenze, i nostri desideri e le nostre angosce (cfr Conc. Ecum. Vat. II, Cost. past. Gaudium et spes, 22). Tutto in Cristo ci ricorda che il mondo in cui viviamo e il suo bisogno di redenzione non gli sono estranei e ci chiama anche a sentirci parte attiva di questa missione: «Andate ai crocicchi delle strade e tutti quelli che troverete, chiamateli» (Mt 22,9). Nessuno è estraneo, nessuno può sentirsi estraneo o lontano rispetto a questo amore di compassione.

La storia dell'evangelizzazione comincia con una ricerca appassionata del Signore che chiama e vuole stabilire con ogni persona, lì dove si trova, un dialogo di amicizia (cfr Gv 15,12-17). Gli Apostoli sono i primi a riferirci questo, ricordando perfino il giorno e l'ora in cui lo incontrarono: «Erano circa le quattro del pomeriggio» (Gv 1,39). L'amicizia con il Signore, vederlo curare i malati, mangiare con i peccatori, nutrire gli affamati, avvicinarsi agli esclusi, toccare gli impuri, identificarsi con i bisognosi, invitare alle beatitudini, insegnare in maniera nuova e piena di autorità, lascia un'impronta indelebile, capace di suscitare stupore e una gioia espansiva e gratuita che non si può contenere. Come diceva il profeta Geremia, questa esperienza è il fuoco ardente della sua presenza attiva nel nostro cuore che ci spinge alla missione, benché a volte comporti sacrifici e incomprensioni (cfr 20,7-9). L'amore è sempre in movimento e ci pone in movimento per condividere l'annuncio più bello e fonte di speranza: «Abbiamo trovato il Messia» (Gv 1,41).

C. A chi sta morendo nella solitudine, agli anziani abbandonati a se stessi, alle famiglie lacerate nelle relazioni, a chi ha perso il lavoro e la dignità, ai giovani smarriti davanti al loro futuro:

*T. Manda noi, testimoni e profeti!*

C. Fino ai confini della terra, a coloro che ancora non conoscono il Vangelo, come missionari di speranza e annunciatori del tuo amore:

*T. Manda noi, testimoni e profeti!*

C. Dio Padre, che vi chiama ad essere luce nel mondo e sale della terra, vi sostenga con la forza del suo Spirito perché questa vostra risposta, pronta e generosa, sia confermata ogni giorno da una fede altrettanto forte e operosa, e il mondo creda nel Figlio suo, Gesù Cristo nostro Signore e nostro Dio, che vive e regna nei secoli dei secoli.

T. Amen

## CONCLUSIONE

C. In comunione con tutte le sorelle e i fratelli cristiani nel mondo, preghiamo insieme con le parole che Gesù ci ha insegnato: Padre Nostro...

C. Signore Padre Santo, benedici e proteggi noi, tuoi figli, che abbiamo partecipato a questa veglia. Il tuo volto brilli sempre più sul nostro volto e ci doni la tua pace, perché come discepoli missionari del tuo Figlio sappiamo essere sempre e ovunque tessitori di quella fraternità che nasce dal Vangelo. Per Cristo nostro Signore. T. Amen.

## VANGELO

Dal Vangelo secondo Matteo (11,7-15)

**M**entre quelli se ne andavano, Gesù si mise a parlare di Giovanni alle folle: "Che cosa siete andati a vedere nel deserto? Una canna sbattuta dal vento? Allora, che cosa siete andati a vedere? Un uomo vestito con abiti di lusso? Ecco, quelli che vestono abiti di lusso stanno nei palazzi dei re! Ebbene, che cosa siete andati a vedere? Un profeta? Sì, io vi dico, anzi, più che un profeta. Egli è colui del quale sta scritto: Ecco, dinanzi a te io mando il mio messaggero, davanti a te egli preparerà la tua via. In verità io vi dico: fra i nati da donna non è sorto alcuno più grande di Giovanni il Battista; ma il più piccolo nel regno dei cieli è più grande di lui. Dai giorni di Giovanni il Battista fino ad ora, il regno dei cieli subisce violenza e i violenti se ne impadroniscono. Tutti i Profeti e la Legge infatti hanno profetato fino a Giovanni. E, se volete comprendere, è lui quell'Elia che deve venire. Chi ha orecchi, ascolti!".

### INTERVENTO DI S.E. MONS. MARCO TASCA

#### INTERCESSIONI

Rispondiamo ora con generosità alla chiamata del Signore, perché nel mondo intero possa risuonare anche attraverso di noi la buona notizia del suo Vangelo.

*Preghiamo dicendo: Manda noi, testimoni e profeti!*

C. Nei luoghi dove dilagano malattia e sofferenza, dove paura e isolamento opprimono tanti nostri fratelli e sorelle:

T. *Manda noi, testimoni e profeti!*

## TESTIMONIANZA DI PIETRO P. PEDRO PIGOLLO, FIDEI DONUM

CANTO: AMAHORO MEZA

**Amahoro meza bana b'Imana**  
**Amahoro meza ntoremwe**  
**Amahoro meza bavandimwe**  
**Imana n'ibahangaze.**

Dukoraniye hamwe b'Imana  
Dukoranieye hamwe ntore mwe  
Dukoranieye hamwe bavandimwe  
Imana n'iduhangaze.

Kuruyu musu mwiza bana b'Imana  
Kuruyu musu mwiza ntoremwe  
Kuruyu musu mwiza bavandimwe  
Imana n'ibahangaze.

Imana yaturemye bana b'Imana  
Imana yaturemye ntoremwe  
Imana yaturemye bavandimwe  
Imana n'ibahangaze.

**Amahoro meza bana b'Imana**  
**Amahoro meza ntoremwe**  
**Amahoro meza bavandimwe**  
**Imana n'ibahangaze.**

TRADUZIONE DALLA LINGUA KIRUNDI

*Pace e bene a voi figli di Dio, Pace e bene eletti di Dio. Pace e bene a voi fratelli, che Dio vi benedica. Siamo riuniti insieme, figli di Dio, siamo riuniti, eletti di Dio. Siamo riuniti fraternamente, che Dio vi benedica in questo giorno di festa, figli di Dio. In questo giorno di festa, eletti di Dio, in questo giorno di festa, fratelli, che Dio vi benedica. È Dio che ci ha creati, figli di Dio, è Dio che ci ha creati, noi eletti di Dio, è Dio che ci ha creati, fratelli, che Dio vi benedica.*

**C**on Gesù abbiamo visto, ascoltato e toccato che le cose possono essere diverse. Lui ha inaugurato, già oggi, i tempi futuri ricordandoci una caratteristica essenziale del nostro essere umani, tante volte dimenticata: «siamo stati fatti per la pienezza che si raggiunge solo nell'amore» (Enc. Fratelli tutti, 68). Tempi nuovi che suscitano una fede in grado di dare impulso a iniziative e plasmare comunità, a partire da uomini e donne che imparano a farsi carico della fragilità propria e degli altri, promuovendo la fraternità e l'amicizia sociale (cfr *ibid.*, 67). La comunità ecclesiale mostra la sua bellezza ogni volta che ricorda con gratitudine che il Signore ci ha amati per primo (cfr 1 Gv 4,19). La «predilezione amorosa del Signore ci sorprende, e lo stupore, per sua natura, non può essere posseduto né imposto da noi. [...] Solo così può fiorire il miracolo della gratuità, del dono gratuito di sé. Anche il fervore missionario non si può mai ottenere in conseguenza di un ragionamento o un calcolo. Il mettersi "in stato di missione" è un riflesso della gratitudine» (Messaggio alle Pontificie Opere Missionarie, 21 maggio 2020).

Tuttavia, i tempi non erano facili; i primi cristiani incominciarono la loro vita di fede in un ambiente ostile e arduo. Storie di emarginazione e di prigionia si intrecciavano con resistenze interne ed esterne, che sembravano contraddire e perfino negare ciò che avevano visto e ascoltato; ma questo, anziché essere una difficoltà o un ostacolo che li avrebbe potuti portare a ripiegarsi o chiudersi in sé stessi, li spinse a trasformare ogni inconveniente, contrarietà e difficoltà in opportunità per la missione. I limiti e gli impedimenti diventarono anch'essi luogo privilegiato per ungere tutto e tutti con lo Spirito del Signore. Niente e nessuno poteva rimanere estraneo all'annuncio liberatore.

**CANTO: SIYAHAMBA**

Siyahamba ekukhanyeni kwenkos,  
Siyahamba ekukhanyeni kwenkos,  
Siyahamba ekukhanyeni kwenkos,  
Siyahamba ekukhanyeni kwenkos,  
Siyahamba, hamba,  
Siyahamba, hamba, oh oh,  
Siyahamba ekukhanyeni kwenkos.

We are marching in the light of God,  
We are marching in the light of God,  
We are marching in the light of God,  
We are marching in the light of God,  
We are marching, marching,  
We are marching, marching,  
We are marching in the light of God.

*TRADUZIONE DALLA LINGUA ZULU*  
*Camminiamo nella luce di Dio!*

**Canto al VANGELO**

**Aleluya Aleluya Aleluya! Aleluya Aleluya Aleluya!**  
Cante al Señor toda la tierra,  
porque Él es nuestro Salvador;  
todos los pueblos proclamemos  
que el Señor es nuestro Dios.  
**Aleluya Aleluya Aleluya! Aleluya Aleluya Aleluya!**